

Ringrazio, a nome delle Lavoratrici e dei Lavoratori del Comune di Milano di questa opportunità di ascolto da parte del Consiglio Comunale.

L'ennesima, diffusa e non ultima riorganizzazione comunicata solo a posteriori dall'Amministrazione, ha prodotto la decisione di interrompere le relazioni sindacali con l'Ente da parte di quattro Organizzazioni Sindacali, molto diverse tra loro per natura e idealità, che rappresentano la maggioranza delle Lavoratrici e dei Lavoratori del Comune.

Inutili, sino ad ora, le continuative richieste di corrette relazioni sindacali che non possono prescindere dal rispetto di compiti, rappresentanza e regole.

Riorganizzazioni e attribuzioni di centinaia di Posizioni Organizzative non è vero, Assessore Bisconti, che non incidono sul fondo di produttività di tutti i Lavoratori, unico "contenitore economico" a livello decentrato che, vale la pena sottolineare, è bloccato per Legge all'importo del 2010.

Noi vogliamo che questo sia dovutamente contrattato per erogare produttività, indennità e progressioni orizzontali stabili quali concreto miglioramento salariale; ripeto, per tutti i Lavoratori dell'Ente e non solo per alcuni, poiché la realtà dei Dipendenti corrisponde a stipendi che a fatica superano i mille euro al mese. Necessario ricordare l'inaccettabile e perseverante blocco del Contratto Nazionale che concorre, inesorabilmente, ad aggravare la già precaria condizione lavorativa e salariale.

Crediamo fermamente che un'Amministrazione che voglia dimostrare il concreto cambiamento, debba decidere altre priorità piuttosto che riorganizzazioni continue. I punti di attenzione devono, innanzitutto, indicare positive soluzioni rispetto alle condizioni e carichi di lavoro, superamento del Precariato, assunzioni necessarie in tutti i Settori, sicurezza nello svolgimento delle diverse mansioni. Queste possono essere almeno alcune importanti risposte alla diffusa sofferenza dei Lavoratori del Comune, drammaticamente evidente soprattutto nei Servizi alla Persona.

Il benessere delle Lavoratrici e dei Lavoratori è intimamente connesso alla qualità e al valore dei Servizi Pubblici.

Entrambi sono " Bene Comune" al servizio di tutta la Città; particolarmente in tempi così incerti devono poter rispondere ai bisogni della Città con l'obiettivo fondamentale di confortare ed alleviare diffuse situazioni di disagio, quando non di povertà crescente, sul piano economico, lavorativo e culturale. I Servizi Pubblici e chi vi opera, sono la nostra ricchezza, strumento di sostegno, accoglienza, crescita, pari opportunità. Questo vogliamo, e ancora aspettiamo, quale assunzione concreta di responsabilità politica e gestionale di questa Amministrazione.

Ben altra la quotidianità, solo ad esempio, nei Servizi Sociali, nei Servizi all'Infanzia e nelle Scuole, nei Servizi Cimiteriali. Settori, peraltro, nei quali si registra un continuo e colpevole aumento di sperpero di denaro pubblico per effettuate e corpose esternalizzazioni.

Tra i principali elementi distintivi che hanno caratterizzato la campagna elettorale di G. Pisapia, la volontà programmatica espressa rispetto all'attuazione del " bilancio partecipativo" . Con rammarico assai profondo, non è dato nella pratica e questo ci preoccupa notevolmente tanto più per i vertiginosi e annunciati "buchi di bilancio " che si tradurranno, senza una decisa inversione di rotta che rompa gli attuali schemi, in tagli sui Servizi e sul Personale.

Come USB, vi esortiamo ad ascoltare le Lavoratrici e i Lavoratori che sanno bene come sia possibile non disperdere il patrimonio dei Servizi e la loro dignità.

Le OO.SS. che sono giunte necessariamente all'attuale ed articolato percorso di mobilitazione, hanno proposte, progetti, idee.

USB, solo a titolo esemplificativo e riassuntivo dato il tempo a disposizione, anche rispetto alle coercitive normative nazionali, Vi chiede : lavoriamo insieme !

- Rivendicando e ottenendo deroghe ai limiti delle assunzioni con il riconoscimento, come già questa Amministrazione almeno in parte ha fatto per Nidi e Scuole dell'Infanzia, di Servizi essenziali per tutti i Settori del Comune.
- La creazione della "Città Metropolitana" ci offre spazi possibili e conquista di apporti economici aggiuntivi per l'ampiamiento dei Servizi così come l'evento Expo che deve tradursi anche in valorizzazione del lavoro pubblico.
- Si analizzino le diverse, esistenti e plurime possibilità di entrate economiche per il Comune, per esempio attraverso la reinternalizzazione di una serie di attività quali, niente affatto isolate, quelle dei Servizi Informatici le cui esternalizzazioni pesano per milioni e milioni di Euro sul denaro pubblico.

Attendiamo, inderogabilmente da questa Amministrazione, atti concreti affinché venga inaugurata una stagione di scelte condivisibili, capace di creare positive relazioni collettive.

Mariangela Saggese

USB P.I. Comune di Milano